ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.P.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	SALERNO
Codice Fiscale	00268520657
Numero Rea	SALERNO284096
P.I.	00268520657
Capitale Sociale Euro	3.807.100,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un Utile di euro 66.951,00.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite dell'amministratore delegato;
- collegio sindacale;
- revisore.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Al fine di snellire il processo decisionale all'interno dell'azienda, nell'esercizio 2022, si è proceduto ad una nuova ripartizione delle deleghe all'interno del Consiglio di Amministrazione, affidando al Presidente del consiglio di Amministrazione esclusivamente la rappresentanza della società ed all' Ing. Lullo e all' Ing. Giannella tutte le deleghe di gestione.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite al Direttore Generale ed all' Amministratore delegato.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Contesto normativo-regolatorio di riferimento

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015, ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.a. svolge la propria attività di Gestore del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I." o "SII") nel Distretto Sele, già Ambito Territoriale Ottimale n. 4, in virtù di apposita convenzione firmata il 23 luglio 2012.

L'Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato "EIC"), istituito con la legge regionale 15/2015, è l'Ente di Governo dell'Ambito di cui agli articoli 142, comma 32, e 147, comma 13, del d.lgs. 152/2006.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l'Ente Idrico Campano ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell'Ente di Governo dell''Ambito; fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state invece esercitate, relativamente all'Ambito Distrettuale Sele, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sele. Si evidenzia, altresì, che la citata legge regionale 15/2015 ha istituito l'Ambito Territoriale Ottimale unico della Regione Campania, suddiviso inizialmente in 5 Ambiti distrettuali, ad oggi diventati 7.

ASIS, ad oggi, gestisce il SII nei comuni di seguito elencati:

- Battipaglia, Eboli, Agropoli e Bellizzi.
- Dal 1° gennaio 2015, si è aggiunto il Comune di Pontecagnano Faiano.
- Durante l'annualità 2016, a seguito delle conferenze di servizi, l'azienda ha acquisito la gestione del SII, in 6 nuovi Comuni:
  1. Laureana Cilento decorrenza 01/05/2016
  2. Bellosguardo decorrenza 01/05/2016
  3. Sant'Angelo a Fasanella decorrenza 01/05/2016
  4. Prignano Cilento decorrenza 01/05/2016
  5. Torchiara decorrenza 01/05/2016
  6. Controne decorrenza 01/10/2016

- Nel 2017 Asis ha iniziato la gestione nei seguenti Comuni:
  1. Aquara decorrenza 01/01/2017
  2. Trentinara decorrenza 01/01/2017
  3. Serre decorrenza 01/10/2017

- Nel 2018 Asis ha preso in gestione i seguenti Comuni:
  1. Roccadaspide decorrenza 01/04/2018
  2. Laviano decorrenza 01/05/2018
  3. Castelnuovo di Conza decorrenza 01/06/2018

- Nel 2019 è stato preso in gestione il Comune di Ricigliano con decorrenza 01/01/2019
- Nel 2021 è stato preso in gestione il comune di Castelcivita.
- A far data dal 08/11/2023 è iniziata la gestione del SII nel comune di Valva.

La regolazione del SII è multilivello in quanto la disciplina del settore è definita a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), mentre a livello locale, e in sede di applicazione della normativa ARERA, le decisioni sono assunte dall'Ente di Governo di Ambito (EGA) che per ASIS è l'Ente Idrico Campano (EIC).

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio 2012 ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEG (poi diventata ARERA) e del Ministero dell'Ambiente; l'ARERA attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuitile dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "… in piena autonomia e con indipendenza di giudiziose e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo …";

ATTIVITA' REGOLATORIA DI ARERA IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente ha svolto un'intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l'approvazione di determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità contrattuale, Qualità tecnica, Bonus Sociale, Metodo Tariffario e Misura.

Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) e Aggiornamento Biennale schema regolatorio per il biennio 2022÷2023

Come noto, con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012. Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio (2020÷2023), con un aggiornamento a cadenza biennale.

A tale scopo, l'Autorità, con delibera n. 306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021, ha disposto l'avvio del procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato, per le annualità 2022 e 2023; conseguentemente, ha avviato una fase di consultazione a novembre 2021 con il documento di consultazione n. 489/2021/R/IDR *"Orientamenti per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"* con il quale ha illustrato gli orientamenti generali per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale per le annualità 2022 e 2023. All'esito di tale fase di consultazione, in chiusura d'anno, con deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, ARERA ha approvato i *"Criteri per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"* approvando le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

Ai fini dell'aggiornamento biennale, l'Ente di governo dell'ambito è tenuto ad aggiornare entro il 30 aprile 2022, nel rispetto della procedura prevista:

a) il programma degli interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 580/2019/R/IDR e adeguato, secondo quanto successivamente specificato;

b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 580/2019/R/IDR e adeguato, secondo quanto disposto al citato Articolo 11;

c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

Conseguentemente, ARERA con determina 1/2022 – DSID del 18/03/2022, ha approvato le procedure per la *"raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/r/idr e 639/2021/R/idr".*

Contemporaneamente, con Delibera 139/2022/R/idr del 29 marzo 2022, ARERA ha disposto *l'"Avvio di*

procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022" in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici.

Con Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, ARERA ha approvato la *"Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022"*, nella quale l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti. In particolare, la delibera 229 ha disposto quanto segue:

- per ciascun anno a = {2022, 2023}, la conferma delle previsioni di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell'aggiornamento del costo dell'energia elettrica (a COEE) e della pertinente componente di conguaglio ($RcEE\ a$);
- la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'anno 2022 per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria (ANT) connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;
- la possibilità infine, laddove l'entità del costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 risulti superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole dell' MTI-3, per l'Ente di governo dell'ambito – su richiesta dell'operatore ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione – "di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "costi (…) per il verificarsi di eventi eccezionali" di cui al comma 27.1, lett. f., del MTI-3, riferita all'anno a = {2023}".

La delibera 229/2022 ha inoltre previsto che l'anticipazione finanziaria (ANT), il cui valore deve essere minore o uguale al 35% di $COEE$ 2022 , sia trasmessa alla CSEA dagli Enti di governo dell'ambito entro il 30 giugno 2022 ed ha subordinato la possibilità di presentare istanza per anticipazione finanziaria, al rispetto di una serie di condizionalità tra cui l'ottemperanza, da parte del competente Ente di governo dell'ambito, agli obblighi di adozione e trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (2022-2023) e l'aver fatto ricorso - nell'ambito dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie - alla facoltà di valorizzare, per l'annualità a = {2022}, la componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op\ EE\ exp,a$) di cui al comma 20.3 del MTI3 ($COEE$ 2022 è il costo per l'energia elettrica di cui al comma 20.1 del MTI-3, quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022).

Nel caso di ASIS, al 30 giugno 2022, non essendo ancora stato approvato l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023, non ricorrevano le condizioni per presentare richiesta di anticipazione tariffaria ma è stato possibile presentare la richiesta di anticipazione finanziaria nella seconda finestra temporale concessa da ARERA come meglio precisato nel prosieguo, a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio da parte dell'Ente Idrico Campano.

In data 29 novembre 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 73/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore ASIS S.p.a., secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/IDR, come integrata dalla 639/2021/R/IDR e dalla 229/2022/R/idr, deliberando un Theta che lascia invariate le tariffe per le annualità 2022 e 2023 rispetto al 2021.

In data 13 ottobre 2022 ARERA, con deliberazione n. 495/2022/R/idr *"Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato",* ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

Ricorrendone i presupposti, ASIS ha presentato in data 21/11/2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di

formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari € 884.798,00 (ovvero nella misura massime, pari a 0,35 $*$ $COEE$ 2022).

Sulla base di tale richiesta, il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano, con deliberazione n. 75 del 29 novembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/Idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore ASIS Spa nella misura richiesta dal Gestore.

Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/idr, l'anticipazione è stata erogata da CSEA in data 05/01/2023 ed il Gestore dovrà provvedere *"alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere."*

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e gli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012. L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni. Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata

Regolazione della Morosità nel servizio Idrico Integrato

Con deliberazione n. 311/2019/R/IDR e ss.mm. e ii., l'Autorità ha adottato le direttive per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato (SII) di cui all'Allegato A della delibera *"REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI)*, vigenti a partire dal 1° gennaio 2020, portando a compimento l'iter iniziato nel novembre 2016 con l'avvio di procedimento di cui alla deliberazione 638/2016/R/IDR.

Nell'ambito della deliberazione 311/2019/R/IDR, l'Autorità ha avviato un'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione, ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili (articolo 2). In particolare, ARERA ha previsto che l'Ente di governo dell'ambito trasmetta annualmente all'Autorità – in collaborazione con il gestore - un'apposita relazione entro il 28 febbraio di ogni anno. A tale scopo, utilizzando il format messo a disposizione da ARERA, il gestore ha predisposto una relazione con riferimento alle attività messe in campo nel 2022, trasmessa all'Ente Idrico Campano in data 16/03/2023, per le attività di competenza.

Bonus sociale idrico

Con la delibera 897/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI) per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati", l'Autorità ha istituito, in analogia al settore Elettrico e del Gas, il Bonus Sociale Idrico, da finanziare con una componente perequativa denominata "UI3" da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale. La disciplina introdotta dalla delibera 897/2017/R/IDR è stata poi integrata, a partire dall'annualità 2020, con una serie di provvedimenti nel corso del 2020, 2021 e 2022.

In particolare ad inizio 2021, con Delibera n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021, ARERA ha definito le "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico,

gas e idrico per disagio economico"; con la delibera in parola ARERA ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema "a domanda", aggiornando, per quanto riguarda il settore idrico il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico" (TIBSI). Per il riconoscimento automatico del Bonus idrico per gli aventi diritto, a partire dal 01/01/2021, basterà aver presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e rientrare nei requisiti previsti a norma di legge senza dover procedere alla presentazione della domanda presso i CAF o i comuni.

il provvedimento produce effetti, in termini di riconoscimento delle agevolazioni agli aventi diritto, a partire dal 1° gennaio 2021 ma tenuto conto dei tempi richiesti allo sviluppo dei correlati sistemi informatici, l'entrata in operatività del meccanismo era prevista dal 1° giugno 2021 per quanto riguarda le attività di competenza del SII e, conseguentemente, dal 1° luglio per quanto riguarda le attività di competenza degli operatori.

Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico (bonus relativi all'anno 2021) si sono resi necessari maggiori approfondimenti e adempimenti, correlati al rispetto della normativa in materia di privacy. Di conseguenza, il bonus sociale idrico 2021 non è stato riconosciuto nell'anno 2021 ma è stato riconosciuto agli aventi diritto nel corso dell'anno 2022 mediante una procedura semplificata. In particolare, con delibera 106/2022/R/COM, ARERA ha introdotto una "Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento" prevedendo condizioni semplificate ed una tempistica precisa per l'erogazione del bonus: in particolare, in merito alle condizioni di ammissione al bonus sociale idrico per l'anno 2021, ARERA ha stabilito che il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 sia riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico, e, in merito alle tempistiche "Il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 è corrisposto dal Gestore Idrico entro e non oltre il primo giorno del quarto mese successivo a quello in cui il Gestore del Servizio idrico Integrato ha ricevuto dal Gestore del SII (Acquirente Unico) la comunicazione contenente le informazioni relative a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico per l'anno di competenza 2021.

Nel caso di ASIS, poiché la comunicazione dei flussi informativi da parte di Acquirente Unico è avvenuta a maggio 2023, il bonus 2021 e 2022 sarà riconosciuto agli aventi diritto, nel corso dei mesi successivi a tale data.

Regolazione Qualità Contrattuale del servizio idrico integrato

In materia di qualità Contrattuale del servizio idrico integrato, ARERA ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - introdotta inizialmente dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII), con la delibera 547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, come successivamente modificata dalla deliberazione n. 186/2020/R/IDR. In particolare, la delibera 547/2019/R/IDR ha introdotto una serie di modifiche alla regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi-penalità mediante la definizione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dagli indicatori semplici previsti dalla Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato – RQSII, in particolare:

1. Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
2. Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

ARERA, allo scopo di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, ha esteso alle annualità 2022 e 2023 alcune elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle

performance di qualità contrattuale, in particolare prevedendo che in deroga a quanto previsto dai commi 91.2 e 95.1 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, gli obiettivi di qualità contrattuale relativi al 2022 e al 2023, siano valutati cumulativamente su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (o di penalizzazione) nell'anno 2024, con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2023, per ciascuno dei macroindicatori MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

La rendicontazione delle prestazioni 2023 è stata dichiarata entro il 15 marzo del 2024 per il Gestore e sarà validata entro il 26 aprile 2024 dagli enti di governo dell'ambito, ovvero nel rispetto dei tempi stabiliti da ARERA.

Si vuole evidenziare che nel 2023 è stata riconosciuta ad ASIS da ARERA , in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato , per l'ottimo livello del servizio svolto , una premialità pari a € 720.976 .

Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)

La disciplina delle misura del servizio idrico Integrato è stata introdotta inizialmente da ARERA con deliberazione n. 218/2016/R/IDR nel 2016 con la quale l'Autorità ha approvato il "Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale" (TIMSII) che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, nonché le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

A dicembre 2021 ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 609/2021/R/IDR recante l'"Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)". Tale provvedimento ha previsto:

- l'integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII);
- modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/IDR in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione;
- modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in materia di qualità tecnica.

In particolare, per quanto riguarda l'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), le misure introdotte si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2022; ARERA ha introdotto obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (da recepire nel regolamento di utenza e nella carta dei servizi entro 6 mesi), ha previsto il rafforzamento delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura ed ha introdotto misure di promozione atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Sono stati inoltre introdotti i due standard specifici in tema di misure per il rafforzamento delle tutele per l'utenza.

Unbundling

In ottemperanza, alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), ASIS ha avviato le operazioni per l'invio dei conti annuali separati (di seguito: CAS) redatti ai sensi dell'Allegato A e relativi all'esercizio 2022.

Regolazione Qualità Tecnica del servizio idrico integrato

Con la delibera 639/2019/R/IDR con la quale ARERA ha approvato i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" l'Autorità ha disposto inoltre di adeguare la regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, alla luce della pronuncia del Consiglio di Stato n. 2672/2021 con la quale è stata accolta la censura avanzata da alcune

società idriche in relazione ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore M1a – "Perdite idriche lineari", laddove nel rapporto tra volume delle perdite idriche e lunghezza complessiva della rete, esclude, al denominatore (lunghezza rete), le derivazioni d'utenza (o condotte di allaccio).
Inoltre, ARERA ha esteso alle annualità 2022 e 2023 gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità tecnica, introdotti nel precedente biennio, in particolare prevedendo che gli obiettivi di qualità tecnica relativi al 2022 e al 2023 siano valutati cumulativamente su base biennale; conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2024 con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2023.

A marzo 2022, ARERA ha inoltre aperto il procedimento per "le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)" con delibera 107/2022/R/idr, prevedendone la conclusione entro il 31 marzo 2023.

Nel 2024, ARERA ha avviato la Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) – monitoraggio" (RQTI 2024) – Raccolta dati a consuntivo dei dati di qualità tecnica relativi al biennio 2022-2023. Gli Enti di governo dell'ambito, responsabili della predisposizione tariffaria, sono responsabili della trasmissione dei dati richiesti, tramite la procedura on line, nell'ambito del procedimento, avviato con deliberazione 39/2024/R/idr, volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr per gli anni 2022 e 2023. ARERA ha previsto che i dati siano trasmessi dagli EGA, nello specifico per ASIS, tale adempimento sarà assolto dall'Ente Idrico Campano, entro il 30 Aprile 2024.

Si vuole evidenziare che nel 2023 è stata riconosciuta ad ASIS da ARERA , in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato , per l'ottimo livello del servizio svolto , una premialità pari a € 620.371 .

Gestione dei reclami e delle conciliazioni

La gestione dei reclami è avvenuta nel rispetto di quanto previsto in materia dalle normative ARERA. In particolare, è stata posta la massima attenzione e profuso il massimo sforzo per diminuire il tempo di risposta ai clienti e contestualmente è stata utilizzata una forma comunicativa orientata alla trasparenza, alla chiarezza e comprensibilità delle risposte. La procedura conciliativa consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a diverse casistiche: agli importi addebitati in fattura, a ricalcoli di consumi per un accertato malfunzionamento del misuratore, alla preventivazione e ai nuovi allacci, alla mancata attivazione di una fornitura. Il Servizio Conciliazione dell'Autorità (ARERA) è invece uno strumento gratuito di tutela degli utenti finali del servizio idrico integrato che può essere attivato dopo aver presentato reclamo scritto al gestore del SII e aver ricevuto una risposta scritta ritenuta insoddisfacente o siano decorsi 50 giorni dall'invio del reclamo.

GLI INVESTIMENTI

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità.

Nel corso del 2023 l'ASIS , grazie alle risorse messe a disposizione dal REACT, ha realizzato le opere di ingegnerizzazione delle reti idriche di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano Faiano, mediante l'implementazione di un sistema di monitoraggio e distrettualizzazione delle stesse finalizzati al controllo ed alla riduzione delle perdite idriche nel rispetto di quanto disciplinato dalle normative comunitarie del settore relative al contenimento dei consumi delle risorse idriche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

L'ASIS nel mese di Agosto 2023, con Decreto del Ministero dell'Ambiente è stata ammessa al finanziamento

nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR.

Nello specifico è stata ammesso a finanziamento il progetto "Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia "per un importo complessivo di € 3.186.400. L'intervento riguarda il potenziamento della linea acque dell'impianto di depurazione di Battipaglia sito in località Tavernola.

L'impianto nella sua nuova configurazione di progetto sarà in grado di trattare le acque reflue urbane del comune di Battipaglia, provenienti dalle utenze localizzate nella parte del Comune in sinistra idraulica del fiume Tusciano, e le acque reflue urbane provenienti dal comune di Olevano sul Tusciano per un carico complessivo di 61.900 a.e. Al fine di garantire il trattamento della portata influente in tutte le configurazioni di carico, l'intervento ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza di trattamento dell'impianto di depurazione in termini di sviluppo del processo di depurazione della linea acque. Pertanto, la soluzione progettuale proposta prevede l'adozione di un sistema MBR ad ultrafiltrazione che, combinando la degradazione biologica con la filtrazione su membrane, consente una riduzione dei volumi d'ingombro, garantendo al contempo un'elevata qualità dell'effluente e una ridotta produzione di fanghi

Sulla stessa misura, è stato ammesso a finanziamento anche il progetto "Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia per un importo complessivo di € 1.523.150. L'intervento in progetto riguarda l'adeguamento funzionale e potenziamento della linea fanghi dell'impianto di depurazione di Battipaglia sito in località Tavernola. Il revamping della linea fanghi dell'impianto di depurazione, al fine di consentire il trattamento dell'intera portata di fanghi prodotta, prevede, pertanto, la riconversione dei digestori anaerobici in digestori aerobici e la fornitura e posa in opera di n.2 addensatori dinamici da 35 m3/h e di n. 2 presse a vite da 25 m3/h.

L'Ufficio Tecnico dell'Asis, nell'ambito della procedura di ottenimento dei fondi relativi alla linea di investimento del PNRR M2C4-I4.2, ha candidato nel 2022 per il tramite dell'Ente Idrico Campano l'intervento "Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni in gestione di ASIS Salernitana Reti e Impianti SpA", finalizzato alla creazione di un sistema di ingegnerizzazione delle reti idriche mediante implementazione di un sistema di monitoraggio delle stesse per il controllo e la riduzione delle perdite idriche. Con decreto direttoriale del MIT n. 184 del 24 marzo 2023, tale intervento è risultato "ammesso ma non finanziato per carenza di fondi". Nel frattempo , a Dicembre 2023 il Ministero ci chiedeva di confermare la necessità di finanziamento della suddetta proposta essendo stata riconosciuta dalla Commissione Europea una proposta di stanziamento di risorse aggiuntive per la linea d'investimento in oggetto .Pertanto , nelle more di ricevere il decreto di assegnazione definitiva del suddetto finanziamento, ASIS ha indetto procedura di gara nel febbraio 2024, poiché necessario assicurare l'aggiudicazione dell'appalto entro il 30 aprile 2024 . L'Asis ha tuttavia specificato nei documenti gara che la stipula del contratto è strettamente subordinata all'ottenimento del finanziamento.

Mercati in cui l'impresa opera

I soggetti ai quali Asis Spa eroga acqua all'ingrosso sono:

AUSINO - S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI

COMANDO COMPRENSORIO DI PERSANO

COMUNE DI ALBANELLA

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA

COMUNE DI BUCCINO

COMUNE DI CAMPAGNA

COMUNE DI CAPACCIO

COMUNE DI CASTEL S. LORENZO

COMUNE DI CASTELLABATE

COMUNE DI COLLIANO

COMUNE DI CONTURSI TERME

COMUNE DI FELITTO

COMUNE DI GIUNGANO

COMUNE DI LUSTRA

COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO

COMUNE DI OLIVETO CITRA

COMUNE DI OTTATI

COMUNE DI PALOMONTE

COMUNE DI PERDIFUMO

COMUNE DI POSTIGLIONE

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE

COMUNE DI S. GREGORIO MAGNO

COMUNE DI SANTOMENNA

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

COMUNE DI VALVA

CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

CONSORZIO A.S.I. AVELLINO

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

SALERNO SISTEMI SPA

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 16.830.270, e si autoalimenta con l'utile d'esercizio.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

euro 16.830.270 relativo al patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 12.310.887, mentre le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate in euro 218.174.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 16.350.748: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che l'importo delle passività a breve termine è rappresentato principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 6.489.019 e delle banche per euro 2.754.803.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il Valore della produzione dell'esercizio ammonta ad euro 22.353.830 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva pari ad euro 367.562.

I costi di produzione sostenuti per euro 22.155.832 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento di euro 560.391.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Conto Economico Riclassificato	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Ricavi delle vendite	18.994.965	20.209.908
Produzione interna	1.489.770	631.415
Valore della produzione operativa	**20.484.735**	**20.841.323**
Costi esterni operativi	9.579.624	11.670.318
Valore aggiunto	**10.905.111**	**9.171.005**
Costi del personale	7.263.779	6.624.436
Margine Operativo Lordo	**3.641.332**	**2.546.569**
Ammortamenti e accantonamenti	4.331.089	2.794.843
Risultato Operativo	**(689.757)**	**(248.274)**
Risultato dell'area accessoria	887.754	639.103
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	231.246	42.531
Ebit normalizzato	**429.243**	**433.360**
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	**429.243**	**433.360**
Oneri finanziari	151.375	202.391
Risultato lordo	**277.868**	**230.969**
Imposte sul reddito	210.917	105.658
Risultato netto	**66.951**	**125.311**

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	**31/12/2023**	**31/12/2022**

Margine primario di struttura	(8.467.751)	3.743.247
Quoziente primario di struttura	0,67	1,29
Margine secondario di struttura	356.864	7.272.311
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,56

Indici sulla struttura dei finanziamenti	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Quoziente di indebitamento complessivo	2,28	1,50
Quoziente di indebitamento finanziario	1,66	0,85

Stato Patrimoniale per aree funzionali	**31/12/2023**	**31/12/2022**
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	54.549.875	41.348.985
- Passività Operative	10.436.094	10.896.731
Capitale Investito Operativo netto	44.113.781	30.452.254
Impieghi extra operativi	608.960	614.352
Capitale Investito Netto	**44.722.741**	**31.066.606**
FONTI		
Mezzi propri	16.830.270	16.763.316
Debiti finanziari	27.892.471	14.303.290
Capitale di Finanziamento	**44.722.741**	**31.066.606**

Indici di redditività	**31/12/2023**	**31/12/2022**
ROE netto	0,4 %	0,75 %
ROE lordo	1,65 %	1,38 %
ROI	0,78 %	1,03 %
ROS	2,26 %	2,14 %

Stato Patrimoniale finanziario	**31/12/2023**	**31/12/2022**
ATTIVO FISSO	**25.298.021**	**13.020.069**
Immobilizzazioni immateriali	23.759.770	11.482.795
Immobilizzazioni materiali	1.438.957	1.410.425
Immobilizzazioni finanziarie	99.294	126.849
ATTIVO CIRCOLANTE	**29.860.814**	**28.943.268**
Magazzino	218.174	210.252
Liquidità differite	17.331.753	20.799.718
Liquidità immediate	12.310.887	7.933.298
CAPITALE INVESTITO	**55.158.835**	**41.963.337**
MEZZI PROPRI	**16.830.270**	**16.763.316**
Capitale Sociale	3.807.100	3.807.100
Riserve	13.023.170	12.956.216
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**8.824.615**	**3.529.064**
PASSIVITA' CORRENTI	**29.503.950**	**21.670.957**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**55.158.835**	**41.963.337**

Indicatori di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità (CCN)	17.374.859	16.709.127
Quoziente di disponibilità	239,16 %	236,58 %
Margine di tesoreria	17.156.685	16.498.875
Quoziente di tesoreria	237,41 %	234,86 %

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze generate dalla situazione epidemiologica che ha investito il nostro Paese, si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa e nel successivo paragrafo relativo alla "Evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;

è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;

- delega;

se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità

nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;

- risorse umane;

è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- integrità;

si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;

- informativa;

è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;

- dipendenza;

riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;

si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;

- normativa;

si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;

- eventi catastrofici;

riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;

- concorrenza;

attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;

- contesto politico-sociale;

si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "*nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, **se del caso**, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione;
- modalità retributive;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
N°	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	1	1	44	37	69	62		
Donne					25	26				

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
[a 2 anni					22	19	22	14		
Da 2 a 5 anni					2		3	3		
Da 6 a 12 anni					13	13	16	17		

Oltre i 12 anni	1	1	1	1	28	29	30	30		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato		1		1	68	64	69	62		
Contr. tempo determinato					1	3		7		
Contr. tempo parziale					2					
Altre tipologie										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Altre class.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.

Turnover:

	Personale con contratto a tempo indeterminato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Dirigenti	1				1
Quadri	1				1
Impiegati	63	6	1		68
Operai	62	8	2		69
Altre tipologie					

	Personale con contratto a tempo determinato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					1
Operai					
Altre tipologie					

	Personale con contratto a tempo parziale				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					2
Operai					
Altre tipologie					

	Altro				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2023
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Altre tipologie					

Formazione:

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Form. Obbligatoria			20	59	
Innovation Manager					
APPALTI					
Progettazione					

Modalità retributive:

Retribuzione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	€ 213.118,26	€ 59.648,52	€ 2.692.567,31	€ 2.346.640,34	
Contratto a tempo determinato			€ 15.266,56		
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	**Giorni assenza per infortunio**				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato				68	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia (ORE)				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	96,92	154,34	4.996,91	6.178,94	
Contratto a tempo determinato		18			
Contratto a tempo parziale			72		
Altre tipologie					

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 l'Asis non ha sostenuto alcun costo per R & S.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Protocolli di sicurezza

È altresì importante sottolineare che, al fine di poter proseguire le attività produttive, la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

SISTEMA ANTICORRUZIONE

Sono stati attuati tutti gli adempimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'anno 2023 (adozione annuale aggiornamento PTPCT, Relazione annuale RPCT, Attestazione e Griglia RPCT, Comunicazione annuale file XML, Accesso Civico, AUDIT di controllo, formazione/informazione lavoratori)

SISTEMA PRIVACY

Sono stati attuati tutti gli adempimenti Dell'AUTORITA GARANTE PRIVACY (GDPR) per l'anno 2023 (DPO, Aggiornamenti Registro Privacy, aggiornamenti DPIA, consegne Informative art.li 13 e 14, Relazione stato lavori Sistema Privacy, AUDIT di controllo, Formazione/informazione lavoratori)

SISTEMA QUALITA'

La Verifica Ispettiva Esterna per l'anno 2023 degli Ispettori IMQ è stata completata con esito positivo e Zero Non Conformità e con la riconferma dei marchi 9001(Qualità), 14001(Ambiente) e 45001(Sicurezza).

WHISTLEBLOWING

Con l'entrata in vigore del D.L. 10 marzo 2023, n.24 (Whistleblowing), l'ASIS oltre ai canali di comunicazione già esistenti nella Procedura di segnalazione Illeciti ASIS si è dotata di una piattaforma Informatica per le segnalazioni in forma anonima.

Il referente per la gestione delle segnalazioni è nominato l'RPCT (dott. Antonio Di Domenico).

La Procedura Whistleblowing ASIS con il link per l'accesso ad essa è stata pubblicata sul sito Aziendale "Società Trasparente" ed è stata allegata al Piano anticorruzione adottato (PTPCT).

A tutti i dipendenti ASIS oltre alla formazione durante gli AUDIT è stata consegnata una guida informativa per segnalare gli illeciti.

Canali per comunicare gli illeciti:

1- Utilizzo Portale Informatico ASIS Segnalazione illeciti (riservatezza dell'identità del segnalante) LINK piattaforma: ASIS S.p.A
2- mediante invio, all'indirizzo di posta elettronica
3- per mezzo del servizio postale tramite posta interna
4- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da uno dei soggetti legittimati alla loro ricezione con consegna al Responsabile della Prevenzione della corruzione.
5- In rete (Intranet) file digitale con password
6- Consegna segnalazione Brevi manu Ufficio Qualità e Trasparenza dott. A. Di Domenico e/o durante le interviste personali degli AUDIT di controllo svolte dal RPCT.
7- WhatsApp al numero dell' RPCT.

SEGNALAZIONI ESTERNE(ANAC):
(una segnalazione esterna solo se non ha potuto effettuare una segnalazione interna o se questa non ha avuto esito) – Utilizzo servizi ANAC.

Contesto economico e finanziario

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

In particolare, nel corso del 2023 la società ha acquisito una nuova gestione del servizio idrico integrato, quella del comune di Valva.

Rimando Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

Battipaglia ed Agropoli.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale;
- accantonamento del 95% a fondo riserva di utile.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023.

SALERNO, 28/03/2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

Domenico De Maio